

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

Roma, 16 febbraio 2026

Stime del debito e del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2025

La Banca d'Italia diffonde le stime del debito e del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2025.

Al 31 dicembre del 2025 il debito delle Amministrazioni pubbliche era pari a 3.095,5 miliardi; alla fine del 2024 ammontava a 2.966,9 miliardi.

L'aumento del debito rispetto all'anno precedente ha riflesso il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (109,2 miliardi), l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro (14,7 miliardi, a 52,4) e l'effetto complessivo degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione del cambio (4,6 miliardi).

Con riferimento alla ripartizione per sottosettori, il debito consolidato delle Amministrazioni centrali è cresciuto di 132,0 miliardi, a 3.016,3, mentre quello delle Amministrazioni locali si è ridotto di 3,4 miliardi, a 79,1; il debito degli Enti di previdenza è rimasto sostanzialmente stabile.

La vita media residua del debito è risultata in linea con quella di fine 2024 (7,9 anni).

Nel corso del 2025 la quota del debito detenuto dalla Banca d'Italia è diminuita, collocandosi al 18,5 per cento, dal 21,6 al termine dell'anno precedente.

Le serie mensili dei dati relativi al debito e al fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche, insieme a informazioni di maggiore dettaglio, sono disponibili nella pubblicazione [Finanza pubblica: fabbisogno e debito](#), Banca d'Italia, Statistiche.

Un'analisi dei dati sarà contenuta nel prossimo Bollettino economico della Banca d'Italia la cui pubblicazione è prevista tra il 13 e il 17 aprile.